



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

7 Agosto 2018

Palazzo Iacono. Oggi l'insediamento dei commissari

g.l.l.) La triade si presenta ufficialmente. Con una conferenza stampa prevista a palazzo Iacono per le ore 10. Novità, i giornalisti che vorranno partecipare dovranno chiedere accredito per mail all'ufficio stampa. I commissari sono Filippo Dispenza, 65 anni, agrigentino, prefetto in quiescenza; del vice prefetto Giancarlo Dionisi, 59 anni, attualmente fuori ruolo

che fino al 30 aprile scorso ha lavorato a supporto del commissario straordinario del Governo per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e di sicurezza connessi alla Presidenza italiana del gruppo dei Paesi industrializzati; di Gaetano D'Erba, dirigente della Ragioneria della Prefettura di Siracusa, già commissario al Comune di Scicli.

Dipendenti in ferie e gente in coda nel caos i due sportelli della Posta

E i bancomat? A Scoglitti sono fuori servizio sia i bancari che i postali

GIUSEPPE LA LOTA

DISSERVIZI. I problemi che investono da vicino la frazione da Scoglitti sono di vario tipo. Problemi che sono monitorati dai residenti e periodicamente segnalati a palazzo Iacono. L'obiettivo è far sì che alcune anomalie possano essere conosciute. Ad esempio, di recente ha tenuto banco la questione idrica che non è ancora del tutto rientrata. Si vuole puntare, però, a mettere in evidenza tutto ciò che non funziona per il meglio.

Lunedì 6 agosto a Scoglitti. Meno 9 Ferragosto. Tre tappe in cerca di contante tutte a vuoto. Prima all'ufficio postale di via Napoli, poi al bancomat Unicredit di piazza Cavour, infine in quello della Banca agricola popolare di Ragusa. Fuori servizio dappertutto. Ma non è solo problema di contanti. In via Napoli nei mesi di luglio e agosto, quando la frazione conta circa 50 mila persone rispetto alle 3 mila del periodo invernale, dentro l'ufficio lavorano due persone: un dipendente e il direttore, che dirige, effettua operazioni di sportello e seda gli animi della gente giustamente esasperata. Come si dice, un'operazione inversamente proporzionale: aumentano i clienti e il lavoro, diminuisce il personale. Le ferie non si negano per legge, le malattie sono variabili indipendenti, ma il potenziamento dell'organico spetterebbe al direttore. Stavolta la burocrazia statale, per fortuna non c'entra.

Al che, dopo avere ricevuto lamentele e verificato la veridicità dei disservizi, chiediamo lumi a un sindacalista dell'ufficio postale. Sindacalista della Cgil e, guarda caso, direttore di una delle filiali di Vittoria, Sebastiano Cocuzza. Come direttore ammette "che varie problematiche su Scoglitti si sono verificate per via delle ferie e della malattia di una collega. Ma pos-



TURISTI ALLA RICERCA DI CONTANTE MA TRE BANCOMAT SONO FUORI SERVIZIO

so assicurare che a Palermo stanno provvedendo". Il bancomat postale a Scoglitti dopo 5 giorni "fuori servizio" ha ripreso a erogare moneta contante alle 13.30. Sebastiano Cocuzza conferma la soluzione del problema dopo avere parlato con la direzione provinciale di piazza Matteotti. Fra i motivi del guasto, problemi che non riguar-

dano l'ufficio. I nuovi bancomat hanno sul retro delle strisce di carta con la colla. Se l'utente non la rimuove bene, la colla rimane dentro il bancomat e dopo vari prelievi si blocca.

"Posso assicurare - afferma Cocuzza nella qualità di sindacalista - che la Direzione provinciale s'è data subito da fare al primo insorgere dei disservizi.

Perché non c'è menefreghismo ma massima attenzione verso la comunità scoglittese. Infatti mi hanno garantito che da domani (oggi per chi legge, ndr) il personale dell'ufficio postale di Scoglitti sarà potenziato da due a tre". Da oggi, dunque, dovremmo vedere più impiegati in via Napoli, meno fila e di conseguenza meno nervosismo.

Stesso problema, in qualche modo, succede negli istituti bancari. Anche ieri i due bancomat erano fuori servizio. Per quale motivo? All'Unicredit era funzionante solo quello dentro l'ufficio. Poco più in là, stesso problema alla Bapr. Perché? Basterebbe una migliore organizzazione. Prevedere che anche Scoglitti, rispetto a qualche anno fa, magari quando non c'era ancora l'aeroporto di Comiso, ha subito un incremento turistico notevole. La frazione nei mesi di luglio e agosto non è abitata solo da villeggianti di Vittoria, ma da migliaia di turisti del nord e dell'estero che si alternano settimanalmente. Scoglitti offre il miglior pesce della provincia, dà gratis spiagge immense dalla sabbia dorata, ma in quanto a servizi pubblici è rimasta tale e quale quella degli anni '80. Per il resto, tre-quattro macellerie, due tabaccherie-edicole, una farmacia, due supermarket, parcheggi in centro sempre di meno, una cinquantina di panifici tutti dislocati tra piazza Cavour e Sorelle Arduino. Queste cose il turista le nota.

Il ritorno di Re Cucco rianimerà le notti d'estate

SCOGLITTI. Il carnevale estivo prevede un corteo che simbolicamente salva la bellezza

Il 25 agosto la sfilata dei carri organizzata da Arturo Barbante sul tema della tutela dell'ambiente

Re Cucco sta tornando e tutti quelli che vogliono salire sul carro della sua estate, briosa e divertente, per il gioco della condivisione del suo allestimento, sono invitati dal suo "creatore" a parteciparvi. L'invito ad unirsi alla compagnia arriva niente meno da Arturo Barbante, artista e pittore vittoriese, creatore del mitico Re Cucco, colui il quale, insieme un gruppo di amici residenti nella zona di La Lanterna (oggi infatti rinati sotto il nome di Lanternari), ebbe l'idea di consegnare in piena estate alla sua comunità un rito scaramantico e propiziatorio alla stregua di un augurale Capodanno. E così nacque prima la "Pupa", icona della bellezza caduca di una Miss estiva e poi anche Re Cucco che nulla a che vedere con un "Cuccu", per intenderci lo jettatore alla Chiar-chiaro della Patente di Pirandello, ma esattamente il suo opposto, ovvero totem del bene, capace di esorcizzare il male della comunità cacciandolo via e donando la speranza che si possa costruire una società migliore.

Re Cucco si presenterà all'estate scoglittiese per il 25 agosto data prevista per la sfilata dei carri e delle maschere chiamate, questa volta, a raccontare il "tesoro di Cammarana" prendendo proprio spunto dalla

narrazione che ne fece Virgilio Lavore. "Racconto dello studioso vittoriese riprende l'antica credenza della truvatura nella necropoli di Kamarina alludendo al ritrovamento di monete d'oro riportante l'effigie della civetta, simbolo di Atena, nume tutelare dell'antica colonia greca" precisa Barbante identificando con il "tesoro" l'immensa ricchezza di storia, arte e memoria che porta con sé il nostro territorio. "Un tesoro che dovremmo amare molto di più, custodire e tutelare" spiega l'artista vittoriese che ancora una volta tiene a rimarcare l'anima sociale della festa. Ed infatti a concludere il corteo di Re Cucco sarà un simbolico gioco di fuoco e di luci nel corso del quale sarà bruciato il "male" della comunità.

"Bruceremo simbolicamente frigoriferi, inerti e ogni sorta di rifiuti a testimoniare che se dobbiamo cercare di salvare e preservare la bellezza ambientale del nostro territorio, della sua costa come delle sue contrade, dobbiamo assumercene la responsabilità in prima persona come cittadini facente parte di una comunità" precisa Arturo Barbante che non rinunciando mai a consegnare al suo re Cuccu un monito sociale non poteva questa volta non pensare al disastro ambientale che ormai consolidati anni di consumismo e di spreco hanno contribuito a determinare. Un segno sociale questa volta molto più "global" rispetto a quello delle scorso anno. E nel segno di ciò che è stato lo scorso anno Re Cucco, Barbante rammenta che ad aprire il corteo fu un grande gufo liberty, omaggio allo stile predominante nell'architettura vittoriese.

D. C.



IL ROGO FINALE

Dice Barbante: "Bruceremo simbolicamente frigoriferi, inerti e ogni sorta di rifiuti a testimoniare che se dobbiamo cercare di salvare e preservare la bellezza ambientale del nostro territorio, della sua costa come delle sue contrade, dobbiamo assumercene la responsabilità in prima persona come cittadini, parte di una comunità"

La Sicilia 7 Agosto 2018

Riaperto al traffico il tratto di strada Vittoria-Pantaleo



IL SOPRALLUOGO DI PIAZZA

Riaperto al transito veicolare il tratto stradale della sp.n.5 Vittoria-Cannamelito-Pantaleo. L'asse viario, particolarmente strategico per la viabilità interprovinciale, proprio perché posto in prossimità dell'aeroporto di Comiso, era rimasto a lungo chiuso per consentire i lavori di realizzazione della rotatoria, altro step progettuale inserita nei lavori della bretella di collegamento che ottimizzerà notevolmente il traffico dalla Ss. 514 Ragusa-Catania in direzione all'aeroporto di Comiso e viceversa. La riapertura del tratto stradale è stato annunciato dal Commissario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa (già ex Provincia di

Ragusa). "La riapertura al traffico consente di raggiungere più facilmente l'aeroporto di Comiso dall'uscita di Coffa sulla Ragusa-Catania e di ripristinare il percorso originario per raggiungere da Vittoria il bivio per Licodia Eubea e viceversa" spiega il commissario Salvatore Piazza sottolineando che "la consegna della rotatoria, già completata, anticipa la chiusura del cantiere per i lavori della bretella di collegamento e che, molto probabilmente, prima di ferragosto verrà consegnata".

Passi in avanti fondamentali per ottimizzare il transito lungo arterie extraurbane particolarmente importanti nel si-

stema dei collegamenti fra territori e soprattutto tra scali aeroportuali. "Mancano poche rifiniture e sono già in corso i collaudi per consentire l'apertura della bretella al transito già a settembre" precisa il commissario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa annunciando l'inizio dell'allestimento di un altro cantiere proprio per migliorare i collegamenti infrastrutturali. "Fra un mese partiranno i lavori sulla ex sp 82 per realizzare un tratto- conclude Piazza- finanziato con i fondi ex Insicem che collega la nuova bretella alla rotatoria della s.p. 7 Comiso-Chiaramonte Gulfi".

D. C.

Riaperto al traffico il tratto di strada Vittoria-Pantaleo



IL SOPRALLUOGO DI PIAZZA

Riaperto al transito veicolare il tratto stradale della sp.n.5 Vittoria-Cannamelito-Pantaleo. L'asse viario, particolarmente strategico per la viabilità interprovinciale, proprio perché posto in prossimità dell'aeroporto di Comiso, era rimasto a lungo chiuso per consentire i lavori di realizzazione della rotatoria, altro step progettuale inserita nei lavori della bretella di collegamento che ottimizzerà notevolmente il traffico dalla Ss. 514 Ragusa-Catania in direzione all'aeroporto di Comiso e viceversa. La riapertura del tratto stradale è stato annunciato dal Commissario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa (già ex Provincia di

Ragusa). "La riapertura al traffico consente di raggiungere più facilmente l'aeroporto di Comiso dall'uscita di Coffa sulla Ragusa-Catania e di ripristinare il percorso originario per raggiungere da Vittoria il bivio per Licodia Eubea e viceversa" spiega il commissario Salvatore Piazza sottolineando che "la consegna della rotatoria, già completata, anticipa la chiusura del cantiere per i lavori della bretella di collegamento e che, molto probabilmente, prima di ferragosto verrà consegnata".

Passi in avanti fondamentali per ottimizzare il transito lungo arterie extraurbane particolarmente importanti nel si-

stema dei collegamenti fra territori e soprattutto tra scali aeroportuali. "Mancano poche rifiniture e sono già in corso i collaudi per consentire l'apertura della bretella al transito già a settembre" precisa il commissario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa annunciando l'inizio dell'allestimento di un altro cantiere proprio per migliorare i collegamenti infrastrutturali. "Fra un mese partiranno i lavori sulla ex sp 82 per realizzare un tratto- conclude Piazza- finanziato con i fondi ex Insicem che collega la nuova bretella alla rotatoria della s.p. 7 Comiso-Chiaramonte Gulfi".

IL CONCERTO**Antonella Arancio si esibisce a Scoglitti**

Si intitola "Quel vuoto immenso" il nuovo singolo scelto da Antonella Arancio per il suo grande ritorno sulle scene musicali. Si tratta di un brano, dalle atmosfere celtiche, scritto, composto e interpretato dalla stessa Antonella per l'etichetta discografica indipendente Iced Not Music di Alessandro Gigli, con la produzione artistica di Cosmo Masiello che ha curato anche gli arrangiamenti. Giovedì 9 alle 21,30 in piazza Sorelle Arduino il concerto della cantante.

Cade dalla serra grave tunisino a Catania in elisoccorso

La Sicilia 7 Agosto 2018



ALCUNE SERRE IN CONTRADA AL CERITO

Estate orribile. Un altro incidente sul lavoro si è verificato ieri mattina in contrada Alcerito, agro di Vittoria a forte vocazione serricola. Un giovane tunisino di 23 anni, per cause che sono ancora da accertare, ha perso l'equilibrio mentre era intento al montaggio di una serra ed è precipitato a terra dopo un volo di circa 3 metri. Le sue condizioni sono apparse subito gravi ai colleghi di lavoro che l'hanno soccorso chiamando il servizio 118. Il giovane è stato condotto dapprima al Guzzardi di Vittoria, dove gli è stato riscontrato un forte trauma cranico, e poi trasferito in elisoccorso al Cannizzaro di Catania, dove si trova tuttora ricoverato in prognosi riservata. Dopo il primo sopralluogo effettuato da agenti del commissariato di Vittoria, l'indagine è passata per competenza ai funzionari dello Spresal, in capo all'Asp 7, che dovranno accertare le cause della disgrazia e se vi siano responsabilità terze. Il giovane è stato sottoposto a intervento chirurgico per assorbire l'emorragia interna e si spera in un miglioramento delle sue condizioni nelle prossime ore.

In questi ultimi tempi, purtroppo, si registra una recrudescenza di incidenti sul lavoro, rispetto alla riduzione degli anni passati. E' ancora fresco nella memoria dei vittoriesi il ricordo della tragedia di metà luglio che ha provocato la morte dell'altro sfortunato giovane vittoriese, Michael Guttà, che faceva lo stesso lavoro dell'operaio tunisino A. Z.. Guttà si trovava a Eboli alle dipendenze di una impresa vittoriese. Sarebbe dovuto rientrare a Vittoria nel fine settimana. Mentre si trovava sopra una serra avrebbe sollevato un'asta di metallo di circa 5 metri toccando inavvertitamente i fili dell'altra tensione che si trovavano sopra la serra. Una scarica fatale che ha stroncato la giovane vita di Michael Guttà sul colpo. Sul caso sta indagando la Procura della Repubblica di Salerno e la famiglia del giovane operaio vittoriese ha nominato come difensore di parte civile l'avvocato Francesco Villardita. Dopo l'incidente di Eboli la Procura ha iscritto sul registro degli indagati 6 persone fra titolari dell'impresa, responsabile del cantiere e funzionari del Consorzio di bonifica di Destraele che hanno concesso l'autorizzazione a eseguire i lavori. Anche in questo caso, nell'attesa che lo Spresal consegni la relazione attestante la dinamica dell'incidente, la Procura della Repubblica di Ragusa ha aperto un'indagine allo scopo di risalire a responsabilità. Gli inquirenti hanno già interrogato colleghi di lavoro del tunisino e i titolari dell'impresa dove egli lavorava. Al vaglio degli inquirenti, l'osservanza delle norme rigide che sono state approvate per frenare gli incidenti sul lavoro e le morti bianche.

G. L. L.

Dieci chilometri attesi da 28 anni «Ragusa, bellezza e nuova mobilità metroferrovia pronta nel 2022»

Firmata convenzione Rfi-Regione-Comune: «Cantiere aperto in 16 mesi»
Il governatore: «Miglioreremo i collegamenti con l'aeroporto di Comiso»

MARIO BARRESI

CATANIA. Il passato, rinverdito con molto più di una venatura nostalgica, ci riporta «agli anni 30, quando il sottosegretario Pennavaria (Filippo, ragusano chiamato nel governo Mussolini, ndr), mai sufficientemente onorato, fu l'ultimo uomo politico a fare delle grandi opere per Ragusa, affermazione della quale mi assumo ogni responsabilità». Il futuro, al netto degli imprevisti, è dietro l'angolo: «Quest'opera dev'essere completata entro settembre 2022, perché il mese successivo scadrà la legislatura regionale e ci tengo a essere io a inaugurarla».

La voce narrante è la stessa: quella di Nello Musumeci. Fra il passato e il futuro, c'è un'opera che di cui ragusani sentono parlare da da 28 anni: la metroferrovia, circa 10 chilometri di percorso, già finanziato dal Fondo di sviluppo e coesione con 18 milioni di euro, per «la riqualificazione della periferia storica della città, attraverso il collegamento con la zona moderna». Un'opera per la quale ieri a Catania è stata firmata la convenzione fra Rfi (presente il direttore territoriale Michele Laganà, in rappresentanza dell'ad Maurizio Gentile), Regione (con Musumeci l'assessore ai Trasporti, Marco Falcone) e Comune di Ragusa (il sindaco Peppe Cassi). Particolare curioso: i fondi arrivano da un bando firmato nel 2016 dall'allora premier Matteo Renzi e vinto da un progetto presentato dall'ex primo cittadino ibleo, il grillino Federico Piccitto.

The show must go on. E dunque è il governo regionale di centrodestra a rivendicare di aver sbloccato l'iter, come conferma il sindaco Cassi che ringrazia Musumeci «per aver dato nuovo impulso a un'opera che si era arenata». Un'infrastruttura moderna e leggera, che risponde a due diverse esigenze: migliorare la qualità della mobilità dei ragusani e permettere ai turisti di spostarsi «vivendo la città da una prospettiva inedita e suggestiva». L'infrastruttura collegherà i capolinea di Cisternazzi («a servizio del nuovo ospedale», precisa il sindaco) e Ibla, at-



traverso le nuove fermate di Colajanni, Carmine e quella già esistente di Ragusa Centrale.

«Dopo Messina, Ragusa sarà la seconda città che avrà un sistema metroferroviario», rammenta Falcone. Annunciando «un cronoprogramma serrato che ci consentirà di avere lo studio di fattibilità entro 7-9 mesi, il progetto esecutivo dopo altri 5-7 mesi e per il 2019 il cantiere sarà già attivo. L'inaugurazione dell'intera opera è già fissata per settembre 2022. La Regione, a quel punto, estenderà il con-

Sopra la conferenza stampa di ieri nella sede di rappresentanza della Regione a Catania: da sinistra Cassi, Musumeci, Falcone e Laganà; sotto la stazione della metroferrovia di Ragusa Ibla

tratto di servizio con Trenitalia anche alla nuova infrastruttura ferroviaria».

Musumeci allarga lo sguardo oltre: «La metroferrovia di Ragusa è uno dei tanti tasselli che stiamo mettendo assieme in un progetto vasto di riqualificazione della politica dei trasporti in Sicilia. Stiamo valutando l'opportunità, che sarà oggetto di una riunione nei prossimi giorni, di poter collegare l'area iblea in maniera più celere con la tratta Catania-Valsavoia-Caltagirone-Gela». E non solo. «È importante - ha aggiunto il governatore - perché l'aeroporto di Comiso in questo momento non è ben servito dal punto di vista delle arterie stradali e ferroviarie. Noi abbiamo bisogno invece di dirottare una parte del traffico della Sicilia Orientale verso lo scalo aeroportuale comisano: da un lato stiamo puntando fortemente ad ottenere l'ampliamento della Ragusana, dall'altro non escludiamo l'ipotesi del potenziamento di una tratta ferroviaria che di fatto esiste, ma che aspetta di essere potenziata con una serie di interventi che per ora sono soltanto al vaglio della Regione e di Rfi».

Twitter: @MarioBarresi

